

Finmeccanica, incontro in Prefettura, Fossati: “Fiduciosi che Governo apra ai sindacati”

di **Redazione**

15 Giugno 2012 - 14:29



Genova. Dopo l’incontro di questa mattina in Prefettura durante la manifestazione dei lavoratori Finmeccanica, prevale un cauto ottimismo sull’apertura di un tavolo di confronto tra ministro Corrado Passera, che martedì prossimo alle 18.30 incontrerà i vertici di Regione, Provincia e Comune di Genova, e le organizzazioni sindacali, sulla situazione e il futuro del settore civile dell’azienda.

“Confido - dice il commissario straordinario della Provincia, Piero Fossati - che il ministro Passera convochi molto presto il tavolo con i sindacati. Ci confortano le parole del prefetto Musolino che nell’incontro con Provincia, Regione, Comune di Genova, alcuni parlamentari liguri e le rappresentanze sindacali delle aziende Finmeccanica ha ribadito ‘non vedo ragioni per le quali il ministro Passera non dovrebbe incontrare le forze sindacali’ e insieme al

presidente Burlando e al sindaco Doria continueremo a sollecitare l’esigenza di questa apertura di dialogo e confronto al ministro durante l’incontro che avremo con lui a Roma martedì prossimo”.

La situazione Finmeccanica è in movimento e il prefetto si è impegnato a convocare un nuovo tavolo con le istituzioni locali e i sindacati venerdì prossimo per tutti gli aggiornamenti su questa complessa partita strategica.

Martedì 19 a Roma intanto i vertici di Provincia, Regione e Comune andranno uniti su tutti i complessi nodi che riguardano la tutela della grande realtà industriale e tecnologica e dell’occupazione di Ansaldo Energia e Ansaldo STS a rischio di dismissioni, come tutto il

settore civile di Finmeccanica, ed esprimeranno anche forti perplessità sull'ipotesi del maxiaccorpamento fra le aziende elettroniche del gruppo (che dovrebbe dar vita alla cosiddetta Super Selex).

“Rappresenteremo con forza le proposte e le posizioni del territorio - dice Piero Fossati - sollecitando anche il Governo ad aprire il dialogo e il confronto in tempi certi e rapidi con i sindacati, interlocutori imprescindibili per una elaborazione condivisa che possa garantire continuità e integrità al grande patrimonio comune di queste realtà industriali strategiche per professionalità, tecnologie avanzatissime e produzioni che rispondono alla crisi continuando a generare ricchezza e occupazione”.